

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IV
N. 101

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

RAFFAELLI

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 113, QUINTO COMMA, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI DI PUBBLICA SICUREZZA APPROVATO CON REGIO DECRETO 18 GIUGNO 1931, N. 773, E AGLI ARTICOLI 2 E 4 DELLA LEGGE 23 GENNAIO 1941, N. 166 (AFFISSIONE DI MANIFESTI FUORI DEGLI SPAZI APPPOSITAMENTE PREDISPOSTI) E PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 336, PRIMO COMMA, DEL CODICE PENALE (MINACCIA A UN PUBBLICO UFFICIALE)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(REALE ORONZO)

il 20 aprile 1970

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 15 aprile 1970.

Il Procuratore della Repubblica in Pisa ha iniziato procedimento penale contro Raffaelli Leonello, deputato al Parlamento, per i reati di cui in oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta del Procuratore della Repubblica in Pisa con gli atti del procedimento (fascicolo n. 5589/69 della Procura di Pisa).

Il Ministro
REALE.

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Pisa, 5 gennaio 1970.

Ai sensi dell'articolo 68, primo capoverso, della Costituzione, mi prego richiedere l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Raf-

faelli Leonello, meglio generalizzato in oggetto, membro del Parlamento, per i reati di cui agli articoli 113, quinto comma, del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e 336, primo comma, del codice penale.

Come emerge dal rapporto dei Carabinieri di Marina di Pisa n. 1/137 del 4 settembre 1969 e dalle successive indagini istruttorie esperite da questa Procura, l'onorevole Raffaelli, il 29 agosto 1969, partecipò moralmente alla affissione di manifesti lungo il muro di cinta dello stabilimento FIAT di Marina di Pisa; e quando la guardia giurata Di Maggio Gennaro si accinse a defiggere detti manifesti, egli lo minacciò fino a farlo desistere dal compiere l'atto doveroso.

Mi prego altresì far presente che l'onorevole Raffaelli, quantunque invitato da questo Ufficio a rendere le dichiarazioni che riteneva del caso, ai sensi dell'articolo 250 del codice di procedura penale, non si è presentato né alla data fissata (25 novembre 1969) né a quella da lui stesso stabilita in relazione ai suoi impegni (1° dicembre 1969).

Allego il fascicolo del procedimento penale in oggetto.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica
Dott. GIOVANNI SELLAROLI